

## PAPER

Il coordinamento degli Istituti culturali del Piemonte intende sottolineare la necessità di un **progetto di innovazione per la cultura**.

La rilevanza di un **patto per la cultura** a sostegno di politiche di sviluppo sostenibile e duraturo, che veda la costruzione di un dossier della Regione Piemonte per l'utilizzo dei fondi europei **del Next generation EU**. Il tema degli **stanziamenti europei** è cruciale per la ripresa del paese, è importante che i finanziamenti siano selettivi e in base a criteri che favoriscano le reti territoriali, la crescita comunitaria e l'innovazione culturale, in modo da sostenere una politica di sviluppo sostenibile.

Un patto per la cultura, a sostegno di politiche di sviluppo sostenibile e duraturo, significa la costruzione di un dossier della Regione Piemonte per l'accesso ai fondi strutturali europei, con particolare attenzione alle prossime misure finanziarie europee Horizon 2021-27 (Europa Creativa) per le quali crediamo la Regione Piemonte debba presentare una proposta progettuale forte e sistemica per il comparto culturale, oltre a un piano di sviluppo che possa attingere ai fondi del Next generation EU.

- Il ruolo crescente delle **“digital humanities”** e dell'innovazione culturale per le istituzioni culturali si declina in due punti fondamentali:

La **cura dei beni degli archivi e delle biblioteche**, dove sono custoditi la memoria e il sapere della nostra collettività. E' un patrimonio di straordinaria ricchezza che necessita di interventi mirati e consistenti, la **digitalizzazione** vuol dire trasformare le istituzioni culturali, ma anche favorire i collegamenti con le banche dati e piattaforme della cultura diffusa nel web wikipedia, wikidata, internet archive. La funzione di servizio pubblico degli istituti culturali per la comunità è di garantire un'attività di valore per la cittadinanza che implica avere personale qualificato e strumenti tecnologici aggiornati, il nodo centrale è un piano economico che possa essere nutrito da nuove risorse.

La **promozione di contenuti digitali** che possono essere utilizzati a sostegno della didattica a distanza che assume le caratteristiche di una didattica **“blended”** cioè mista e integrata. A tal fine è importante operare all'interno di reti territoriali per un'offerta educativa integrata (online e in presenza) rivolta a diversi pubblici (giovani e adulti, vecchi e nuovi cittadini), anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le reti di biblioteche di pubblica lettura diffuse sul territorio.

- Il ruolo della **ricerca**: sostenere le attività di ricerca, soprattutto in campo storico-umanistico, significa finanziare, anche con **contributi per borse di studio**, lo sviluppo culturale delle nuove generazioni di ricercatori e ricercatrici. Cresce sempre più la consapevolezza della formazione specifica di personale con competenze flessibili in grado di affrontare i cambiamenti attuali e futuri, nell'ottica della formazione continua e della nostra collettività.

- L'importanza della **costruzione di reti e della cooperazione** tra istituzioni diverse, pubbliche e private, in questo scenario, gli istituti culturali ritengono sia strategica la costruzione di reti territoriali e la cooperazione tra istituzioni diverse, tra cui è qualificante la collaborazione con l'Università per le attività di Terza missione.

Il Coordinamento degli istituti culturali del Piemonte infatti riunisce 36 istituzioni culturali che svolgono attività di ricerca, formazione e educazione continua. Ogni istituto o fondazione dispone di un archivio e di una biblioteca per la fruizione specialistica, frequentati da studiosi, ricercatori e studenti. Si offre così un'importante attività di conservazione, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale, anche attraverso numerose iniziative pubbliche rivolte durante l'anno alla cittadinanza.

Gli istituti culturali del Piemonte si propongono come presidi di democrazia e partecipazione culturale sul territorio e da anni lavorano in sinergia con Regione Piemonte e enti locali per la realizzazione di percorsi formativi ma hanno anche una rete di collaborazioni internazionali.

- Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato **l'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 **Obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals – SDGs), da raggiungere entro il 2030. È un evento storico, quasi quanto la situazione che stiamo vivendo ora. L'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale è stato ritenuto non più sostenibile.

L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, anche gli Istituti culturali con i loro archivi e biblioteche possono portare il loro forte contributo a supporto degli obiettivi.

**Assicurare la salute e il benessere per tutti** e per tutte le età come recentemente l'OMS ha messo in evidenza il contributo centrale della cultura e delle arti sulla nostra salute mentale e sulla nostra capacità di coesione sociale.

- Nell'attuale crisi sanitaria causata dalla pandemia, gli istituti culturali hanno mantenuto viva la memoria storica e la riflessione critica come contributo al dibattito pubblico, offrendo eventi in streaming, e la **collaborazione a eventi pubblici** tra cui la partecipazione all'edizione 2020 del festival Archivissima con una riflessione che poneva al centro il contributo delle donne nella ricerca e nell'innovazione culturale.

Alcuni istituti culturali del Coordinamento aderiscono all'AICI l'Associazione delle istituzioni di Cultura italiane, costituitasi nel 1992 ([www.aici.it](http://www.aici.it)), che il 5 ottobre 2020 ha promosso a Milano un incontro intitolato "Riparti Italia, riparti Cultura" per riaffermare il ruolo della cultura e, in particolare, degli istituti culturali nella fase della ripartenza post-pandemia. La riflessione sul ruolo della cultura come pilastro portante dello sviluppo sostenibile non si è dunque fermata ma è proseguita con eventi che pongono al centro la sfida della digitalizzazione dei patrimoni culturali e della loro **fruizione e valorizzazione**.

Pensiamo che uno degli obiettivi di questo **paper** sia quello di costruire un **sistema culturale integrato**, per questi motivi chiediamo che queste esigenze vengano tenute nella necessaria considerazione all'interno del piano di sviluppo che si viene delineando sia a livello locale che nazionale.

Torino, 2 dicembre 2020

istituti culturali del Piemonte